



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per lo Studento, la Partecipazione e l'Integrazione - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie

IPOTESI di CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA NAZIONALE DEL COMPARTO SCUOLA

Il giorno 28 Luglio 2017, alle ore 10,30, in Roma presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha luogo l'incontro, in sede di contrattazione collettiva integrativa, tra la delegazione di parte pubblica, presieduta dal dr. Jacopo Greco, e la delegazione di parte sindacale composta dalle Organizzazioni sindacali di categoria. Il predetto incontro è finalizzato alla individuazione dei criteri per la ripartizione, per l'anno scolastico 2017/2018, delle risorse finanziarie destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF).

Al termine dell'incontro, il Direttore generale per le risorse umane e finanziarie, dr. Jacopo Greco, in rappresentanza dell'Amministrazione, e i delegati delle Organizzazioni sindacali rappresentative di categoria concordano e sottoscrivono il seguente contratto collettivo nazionale integrativo.

La parte pubblica

Jacopo Greco

Le organizzazioni sindacali

FLC CGIL

Sigfrido Lucrezi

CISL Scuola

Carlo Coscetta

UIL Scuola

Roberto

SNALS-CONFSAL

Federico

GILDA-UNAMS

**IPOTESI di CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA
COMPARTO SCUOLA - PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA**

**CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE COSTITUENTI
IL FONDO MOF PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

PREMESSO che il CCNL, sottoscritto il 7 agosto 2014, relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14 del DL n.78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010 e dall'art. 4 comma 83 della legge n. 183/2011 ridetermina l'ammontare del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) in misura pari a 689,21 milioni a partire dall'anno finanziario 2015;

VISTA la legge 107/15, con particolare riferimento all'art. 1, commi 4, 5, 7, 14 e 15 in relazione all'istituzione dell'organico dell'autonomia per il personale docente, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa;

VISTA la legge 107/15, con particolare riferimento all'art. 1, commi da 63 a 69 ed al comma 201, concernenti la determinazione e la ripartizione dell'organico dell'autonomia del personale docente;

VISTO l'art. 307 del D.lgs. n. 297/1994, come modificato dall'art 1, comma 328 della legge n. 190/2014 a decorrere dal 1 settembre 2015, in materia di organizzazione e coordinamento periferico del servizio di educazione fisica;

VISTA la nota dell'IGOP 5 giugno 2017, n. 120484 con la quale "[...] si rileva che la quantificazione delle risorse disponibili per l'a.s. 2016/2017, pari a 689,21 milioni di euro, è contenuta entro i limiti di disponibilità, a partire dall'anno 2015 e per quelli successivi (rectius , anni scolastici), prefigurati da ultimo nella relazione tecnica allegata al CCNL 7.8.2014 [...]";

VISTO il D.D.G. 27 giugno 2017, n. 1125 con il quale è stato costituito il Fondo per le risorse destinate al MOF per l'a.s. 2017-2018 nella misura pari a 689,21 milioni;

VISTA la nota prot. n. 13827 del 28 giugno 2017 con la quale si attesta la regolarità contabile delle risorse concernenti la costituzione del MOF a.s. 2017-2018, di cui al DDG 27 giugno 2017, n. 1125;

TENUTO CONTO della esigenza di mantenere, comunque, invariato l'importo previsto dal CCNL del 7 agosto 2014 per la retribuzione delle "ore eccedenti per la sostituzione degli assenti" nell'anno scolastico 2017/2018;

CONCORDANO

**Articolo 1
(Riparto)**

La complessiva somma di euro 689,21 milioni, come rimodulata per l'anno scolastico 2017/2018 con la richiamata intesa del 7 agosto 2014, sottoscritta ai sensi dell'art 2, comma 2 del CCNL 7 agosto 2014, è ripartita tra gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali, come da tabella che segue:



Fondo dell'istituzione scolastica art. 84 (FIS)	euro 527.180.000,00
Funzioni strumentali art. 33	euro 55.240.000,00
Incarichi specifici artt. 47e 62	euro 29.620.000,00
Attività complementari di educazione fisica art. 87	euro 22.150.000,00
Ore eccedenti sostituzione art. 30	euro 30.000.000,00
Aree a rischio art. 9	euro 23.870.000,00
Comandati art. 86	euro 1.150.000,00
TOTALE	Euro 689.210.000,00

Articolo 2
(Fondo delle istituzioni scolastiche)

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2017/2018 per il fondo delle Istituzioni scolastiche (FIS) ai sensi del precedente articolo 1, pari ad € 527.180.000,0 è assegnata alle medesime Istituzioni scolastiche ed educative statali sulla base dei seguenti parametri:
 - euro 110.963.525,17 sono distribuiti in proporzione al numero di punti di erogazione del servizio, come risultanti al sistema informativo (attualmente definiti in 42.699);
 - euro 323.318.901,48 sono distribuiti in proporzione ai posti dell'organico dell'autonomia (inclusi i posti di diritto del personale educativo, i docenti di sostegno, i posti dell'organico di diritto del personale ATA al netto dei posti accantonati di collaboratore scolastico e di assistente amministrativo o tecnico);
 - euro 2.508.565,76 sono distribuiti in proporzione ai posti in organico di diritto del personale educativo;
 - euro 90.389.007,59 sono distribuiti in proporzione ai posti in organico dell'autonomia dei docenti della scuola secondaria di secondo grado (inclusi i docenti di sostegno delle scuole secondarie di secondo grado).

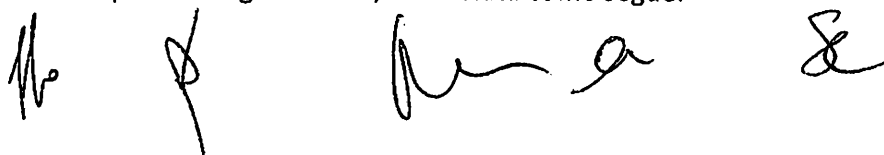
Articolo 3
(Funzioni strumentali)

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2017/2018 per le funzioni strumentali, ai sensi del precedente articolo 1, pari ad euro 55.240.000,00 è distribuita tra le Istituzioni scolastiche sulla base dei parametri che seguono.
2. In particolare, il calcolo, per ogni istituzione scolastica, avviene come di seguito indicato:
 - A) Quota base di € 1.702,13 spettante a tutte le tipologie di scuola, esclusi convitti ed educandati, risultante da:

€ 14.338.778,87

Totale numero scuole 8.424
(Inclusi i CPIA ed esclusi Convitti ed Educandati)

- B) Quota aggiuntiva di € 777,65 spettante ad ogni Istituzione scolastica per ciascuna delle tipologie di particolare complessità organizzativa, e calcolata come segue:



€ 6.529.217,89

Totale complessità 8.396

X numero complessità

A tal fine vengono qualificate come istituzioni con particolari complessità:

- Istituti comprensivi
- Istituti di istruzione secondaria di II grado
- Sezioni carcerarie, sezioni ospedaliere anche costituite in CPIA
- CTP
- Corsi serali
- Convitti ed educandati

C) Quota di € 45,15 riferita alla dimensione dell'Istituzione scolastica, definita in base al numero di docenti presenti nell'organico dell'autonomia e calcolata come segue:

€ 34.372.003,24

Totale docenti presenti nell'organico dell'autonomia, pari a 761.167 (compresi docenti di sostegno)

X numero docenti in organico dell'autonomia della scuola, compresi docenti di sostegno

Articolo 4

(Incarichi specifici del personale ATA)

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2017/2018 per la retribuzione degli incarichi specifici attribuiti al personale ATA, pari ad € 29.620.000,00, è distribuita tra le Istituzioni scolastiche sulla base dei parametri che seguono.

€ 29.620.000,00

Totale posti in organico di diritto di 183.091
(esclusi DSGA, e posti accantonati)

Quota unitaria di € 161,77

X numero personale ATA in organico di diritto della scuola (esclusi DSGA, e posti accantonati)

Articolo 5

(Attività complementari di educazione fisica)

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2017/2018 per la retribuzione delle attività complementari di educazione fisica, pari ad € 22.150.000,00 (lordo stato) è distribuita tra le Istituzioni scolastiche sulla base dei parametri che seguono.

A) per i progetti di avviamento alla pratica sportiva un finanziamento complessivo di €. 22.100.000,00, attribuito in base al numero delle classi come qui di seguito specificato:

€ 22.100.000,00

Totale numero classi di istruzione secondaria in organico di diritto: 196.635

Quota base per classe di € 112,39

B) quota per le scuole di titolarità dei docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici scolastici regionali, finanziata con uno stanziamento complessivo pari ad € 50.000,00. La quota è attribuita ad una sola scuola per ciascuna regione ed ha un importo unitario base regionale pari ad euro 2.777,77 (lordo stato).

2. Sono finanziati, entro il limite della risorsa complessiva indicata nella lettera A) del presente articolo, esclusivamente i progetti presentati sull'apposito portale www.campionatistudenteschi.it, con l'indicazione della risorsa prevista per ciascuno di essi, determinata in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico dell'autonomia di ogni Istituzione scolastica. I progetti presentati sono soggetti a validazione preventiva da parte della Direzione generale per lo studente del Ministero che, a tal fine, si avvale delle strutture territoriali, e sono avviati solo successivamente alla predetta validazione. Le risorse sono, quindi, assegnate solo ai progetti presenti e validati secondo le modalità su descritte.

3. Il pagamento delle risorse assegnate è subordinato alla effettiva attivazione dei progetti validati, attestata dalla stessa Direzione generale per lo studente del Ministero.

4. Il compenso spettante ai docenti coinvolti è erogato a consuntivo, a conclusione delle attività progettuali.

5. I docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici scolastici regionali possono svolgere un numero di ore eccedenti quelle settimanali d'obbligo, con un orario di servizio che può essere articolato fermo restando il limite massimo settimanale di sei ore eccedenti.

6. Lo svolgimento delle ore eccedenti di cui al precedente comma 6 deve essere autorizzato da ciascun Ufficio scolastico regionale ed è, comunque, contenuto nel limite della risorsa assegnata alla scuola di titolarità ai sensi della lettera B) del presente articolo.

7. La liquidazione e il pagamento delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo svolte da ciascun docente Coordinatore di educazione fisica ai sensi dei precedenti commi 6 e 7 sono disposti dal dirigente scolastico della scuola di titolarità solo a seguito della certificazione dell'effettivo svolgimento delle medesime ore da parte dell'Ufficio scolastico regionale.

Articolo 6

(Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti)

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2017/2018 per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, pari ad € 30.000.000,00 è distribuita tra le Istituzioni scolastiche sulla base dei parametri che seguono.

A) scuola dell'infanzia e primaria, quota base di € 26,86 derivante da

€ 9.120.000,00

Totale docenti in organico
dell'autonomia: 339.536

X numero docenti in organico dell'autonomia della
scuola

B) scuola secondaria, quota base di € 49,52 derivante da:

€ 20.880.000,00

Totale docenti in organico
dell'autonomia:
421.631

X numero docenti in organico dell'autonomia della
scuola

Articolo 7

(Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica)

1. La quota complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2017/2018 per la retribuzione delle misure incentivanti per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica è pari ad € 23.870.000,00.
2. L'importo di cui al precedente comma 1 è distribuito tra le Istituzioni scolastiche sulla base dei criteri e dei parametri di tipo sociale, economico, sanitario, culturale, nonché sulla base di altri indicatori, tra i quali quelli relativi alla dispersione scolastica ed agli alunni stranieri, già determinati nelle precedenti contrattazioni e che devono intendersi qui confermati, come da tabella A di seguito riportata.
3. L'assegnazione è effettuata in misura proporzionale all'incremento del predetto indice percentuale.

TABELLA A

UU.SS.RR.	Indicatore	IMPORTI
ABRUZZO	2,13	508.431,00
BASILICATA	0,77	183.799,00
CALABRIA	4,08	973.896,00
CAMPANIA	11,08	2.644.796,00
EMILIA ROMAGNA	7,02	1.675.674,00
FRIULI V.GIULIA	1,75	417.725,00
LAZIO	9,12	2.176.944,00
LIGURIA	2,9	692.230,00
LOMBARDIA	15,19	3.625.853,00
MARCHE	2,54	606.298,00
MOLISE	0,31	73.997,00
PIEMONTE	6,48	1.546.776,00
PUGLIA	6,07	1.448.909,00
SARDEGNA	3,15	751.905,00
SICILIA	11,1	2.649.570,00
TOSCANA	7,41	1.768.767,00
UMBRIA	1,2	286.440,00
VENETO	7,7	1.837.990,00
Totale	100	23.870.000,00

Articolo 8

(Compensi accessori per il personale scolastico ex articolo 86 CCNL 2007)

1. La quota disponibile nell'anno scolastico 2017/2018 per la retribuzione dei compensi accessori per il personale scolastico ex articolo 86 CCNL 29/11/2007, è pari ad € 1.150.000,00.
2. L'importo di cui al precedente comma 1, è oggetto di un successivo accordo per la definizione dei criteri e dei parametri per l'assegnazione e la ripartizione.

Articolo 9
(Disposizioni sulle economie)

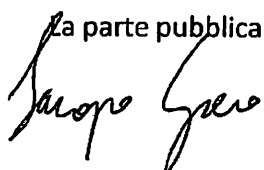
1. Le parti concordano che le economie che dovessero eventualmente verificarsi nell'attuazione del presente contratto sono finalizzate ad incrementare le risorse finanziarie delle Istituzioni scolastiche per le seguenti tipologie di spesa, secondo le percentuali di seguito specificate:

- a) (massimo il 4%) - *indennità di bilinguismo e trilinguismo per le istituzioni scolastiche coinvolte della regione Friuli Venezia Giulia*: la Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie attiverà una apposita rilevazione al fine di rilevare il fabbisogno complessivo richiesto dalle istituzioni scolastiche interessate;
 - b) (massimo il 70%) - *oneri per l'indennità di direzione al sostituto del DSGA*: la Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie attiverà una apposita rilevazione al fine di rilevare il fabbisogno complessivo richiesto dalle istituzioni scolastiche;
 - c) *turni notturni e festivi svolti dagli educatori e dal personale ATA presso i Convitti e gli Educandati*. Le risorse saranno ripartite in proporzione ai posti di personale educativo assegnati in organico in base agli iscritti convittori nel corrente anno scolastico rilevabili dal sistema informativo SIDI.
2. Le parti concordano, altresì, che sarà data copertura alle finalizzazioni sopra elencate, secondo l'ordine fissato al punto 1, ovvero prioritariamente all'indennità di bilinguismo e trilinguismo per le istituzioni scolastiche coinvolte della regione Friuli Venezia Giulia, nella misura massima del 4%, in subordine agli oneri per l'indennità di direzione al sostituto del DSGA, nella misura massima del 70%. La restante economia verrà ripartita infine per i turni notturni e festivi svolti dagli educatori e dal personale ATA presso i Convitti e gli Educandati.
3. Le parti rimettono ad un apposito tavolo di confronto tecnico tutte le eventuali problematiche che dovessero sorgere nell'applicazione del presente contratto e richiamano quanto previsto dall'articolo 2 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola per quanto attiene all'interpretazione del contratto medesimo.

Articolo 10
(Disposizioni finali)

L'ammontare delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche per il finanziamento degli istituti contrattuali sarà oggetto di apposita informativa alle OO.SS.

Roma, 28 luglio 2017

La parte pubblica


Le organizzazioni sindacali

FLC CGIL



CISL Scuola

Cipari Concetto

UIL Scuola

M. Rossi

SNALS-CONFSAL

Costa

GILDA-UNAMS
